

Mori, 16 marzo 2024

Alla cortese attenzione del Sindaco Stefano Barozzi e di tutta la Giunta Comunale,

MOZIONE

IL CENTRO PRELIEVI DI VIA GIOVANNI XXIII.
INTERROTTO IL SERVIZIO "CAUSA G7".



Lo scorso 15 marzo, come sappiamo, si è tenuto il summit del G7 sull'intelligenza artificiale che ha riunito nel capoluogo di Trento i ministri con delega all'innovazione di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America, oltre a rappresentanti dell'Unione Europea. Per tale evento, in città, sono stati disposti divieti e limitazioni, oltre alle chiusure di diversi uffici comunali.

Se tale evento ha condizionato per l'intera giornata gli spostamenti e le abitudini di parte dei cittadini di Trento, a Mori nessuno avrebbe potuto immaginare che il G7 portasse alla chiusura di un servizio al cittadino, come quello relativo ai prelievi del sangue. È così che decine di moriani, tra cui molti anziani, recandosi in Via Giovanni XXIII si sono trovati dinanzi all'interruzione del servizio prelievi (vedi immagine), comunicato da un cartello affisso sulla porta di entrata.

Tale servizio è presente nell'immobile di proprietà ITEA di Via Giovanni XXIII, dove troviamo anche quello di continuità assistenziale (ex Guardia Medica), riguardo al quale i colleghi Consiglieri Comunali sono stati chiamati più volte nel recente passato dai sottoscritti scriventi a confrontarsi e a prendere posizione in aula. Non ultimo, lo scorso 21 marzo 2023, quando il Consiglio Comunale di Mori approvava all'unanimità una mozione a firma dei Consiglieri Comunali Moiola e Bianchi, avente ad oggetto "Il servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica). Ripensiamolo all'interno di una struttura sanitaria come quella dell'Apss Cesare Benedetti". *"Sono decenni - leggiamo nel testo della mozione - che tali ambienti avrebbero bisogno di una riqualificazione importante dal punto di vista strutturale. Una struttura ormai datata che, riteniamo, dovrebbe essere completamente ripensata. Non vi è mai stato alcun investimento importante al suo interno da parte delle amministrazioni pubbliche, una scelta quest'ultima che ricade inevitabilmente su quei lavoratori che si spendono ogni giorno al suo interno e non si sentono valorizzati, ma anzi a volte sono addirittura messi in difficoltà, così anche su tutti quei cittadini che ne usufruiscono costantemente. Per portare un esempio, pensiamo solo come durante la pandemia covid decine di persone anziane venissero lasciate attendere in piedi nella piccola sala d'attesa ammassate al suo interno e molte altre sulla strada al di fuori al freddo. Lo stesso medico, durante il servizio notturno, si trova oggi a lavorare da solo e, trovandosi in ambulatori situati all'interno di un condominio in una zona periferica di Mori, lontani da altre strutture sanitarie, spesso deve affrontare anche quel genere di situazioni spiacevoli e pericolose che possono accadere nel pieno della notte in un luogo non sorvegliato"*.

Lo scorso venerdì 15 marzo, in mattinata, decine di persone, tra cui anziani, si sono presentati in Via Giovanni XXIII invano, prendendo visione del cartello e ritornando così alle proprie abitazioni. Tale "punto prelievo" non è elargito direttamente dall'Azienda Sanitaria, così come accade in altri comuni, ma da "Cerba Healthcare Trentino" che, come leggiamo dal loro sito web ufficiale, è un Gruppo internazionale presente in 47 paesi nel mondo, dedicato alla diagnostica ambulatoriale con laboratori analisi e poliambulatori. A Mori, non è richiesta la prenotazione ma basta presentarsi in loco negli orari indicati sul sito web ufficiale dell'azienda: lunedì, martedì e venerdì dalle 07:30 – 09:30.

- Vista la mozione citata pocanzi e relativa delibera del Consiglio Comunale n.8 di data 21 marzo 2023, la quale impegnava l'Amministrazione a: - SEGNALARE ALL'APSS ed ad ITEA le problematiche evidenziate nelle premesse affinché si attivino, ciascuno per la propria competenza, a breve e con sollecitudine per la ricerca di una sede adeguata del servizio di "guardia medica", anche valutando l'eventuale ricollocazione dello stesso all'interno degli spazi della APSP "Cesare Benedetti" di Mori;
- Visto che tale altro importante servizio, oggetto di tale mozione, riguardante il "Punto Prelievo" di Via Giovanni XXIII è presente nella stessa struttura di proprietà ITEA, le cui carenze e limiti sono stati evidenziati dalla mozione approvata lo scorso 21 marzo 2023;
- Visto l'importante bacino d'utenza che si rivolge a tale struttura e ai suoi importanti servizi sanitari, facente riferimento a Mori, uno tra i maggiori comuni in Trentino come numero di abitanti, e ai territori circostanti;

Tutto ciò premesso,

Si impegna l'Amministrazione Comunale a:

- Rinnovare l'impegno preso attraverso il voto all'unanimità della mozione n.8 di data 21 marzo 2023, citata in premessa;
- Chiedere all'Amministrazione Provinciale e all'APSS che anche tale importante servizio riguardante il "Punto Prelievo" di Via Giovanni XXIII sia, nei tempi e nei modi che si ritengono opportuni, internalizzato, riorganizzato e potenziato e, così come il Servizio di Continuità Assistenziale (Ex Guardia Medica), ripensato all'interno di una sede adeguata.

I Consiglieri Comunali

Cristiano Moiola

Bruno Bianchi